



# ALTO ADIGE

mercoledì 16.04.2014

# Ora, la nuova scuola con i vetri rotti ed errori di scrittura

La Collodi non ancora inaugurata ma già con problemi  
E sulla targa ufficiale “scappa” uno scambio di vocali

**di Alan Conti**

► ORA

La nuova scuola primaria “Collodi” di Ora fiorisce bella come gli ornamenti naturali che ne abbelliscono la facciata, ma a guardare bene ecco spuntare qualche neo sinistro. A fronte dell'inaugurazione finale dell'opera fissata a fine maggio, però, ad oggi si registra qualche difetto di troppo nel complesso. Il primo e più preoccupante è un lastrone di vetro pesantemente danneggiato nei pressi dell'ingresso della palestra ad uso dei bambini e dei ragazzi dell'istituto tecnico. Un guasto che potrebbe nascondere molti rischi considerando i tanti studenti e bimbi che quotidianamente passano in quel punto: basta una spinta, una goliardia o un semplice urto per accendere delle preoccupazioni. Una situazione, per di più, che sembra trascinarsi da qualche tempo. «Sì, è vero – conferma la coordinatrice del-

la primaria Antonia Tava – noi usiamo quel passaggio per andare in palestra però la competenza sulla struttura è dell'istituto tecnico». Saliamo di un paio di gradi scolastici e incontriamo la responsabile dell'agrario Elke Christoforetti. «Conosciamo quella situazione ed è stata segnalata al Comune. Purtroppo ancora non abbiamo ottenuto la sostituzione, non è facile». Considerando come sia facile farsi male non si dovrebbe attendere molto. «Saranno più di tre mesi che abbiamo inviato la notifica. Possiamo solo sperare si proceda».

L'amministrazione, insomma, non ha ancora preso contromisure così come qualche ritardo lo si registra negli arredi e nelle componentistiche interne della primaria italiana. «Stiamo cercando di rinnovare tutto – spiega la dirigente dell'Istituto Comprensivo Bassa Atesina Cristina Crepaldi – ma abbiamo ancora delle cas-

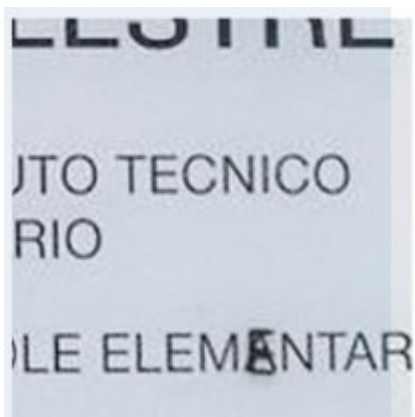
se delle mele negli spazi e gli arredi sono ancora quelli vecchi: parliamo dei banchi e delle sedie prima di tutto. Chiaramente si precede per lotti e quindi ci vorrà del tempo per arrivare a completo regime, ma siamo comunque contenti di una scuola bellissima». Essendo una scuola, però, ci si dovrebbe trovare in un luogo in cui si cercano di evitare gli errori linguistici, quantomeno di scrittura. Eppure per ben due volte nei cartelli di distinzione per aula magna e palestre realizzati dalla Provincia e dal Comune ci si imbatte in un clamoroso refuso in italiano. La scuola, infatti, diventa “elemantari”, con un errore di vocale ma anche di aggiornamento dato che nella documentazione ufficiale ormai si parla solo di “primaria”. Qualche insegnante, evidentemente dall'occhio più allenato rispetto all'amministrazione, ha provveduto a correggere la scritta con un pennarello nero ma di certo non è un bel veder-

si. Se proprio si deve scegliere, comunque, meglio dare la precedenza alla difficile messa in sicurezza del lastrone di vetro, ma nell'insieme degli interventi non dovrebbe essere complesso correggere un errore da chi, probabilmente, non ha fre-

quentato la sezione bilingue. Se poi si intende lasciare passare ancora qualche mese prima di metterci mano non riprendiamo gli studenti che sbagliano qualche lettera. È solo un refuso: lo fanno anche le istituzioni.



La nuova scuola di Ora



L'errore corretto col pennarello



Il lastrone di vetro rotto e non ancora sostituito